

PAC

**Piano per l'Arte
Contemporanea**

PIANO PER L'ARTE CONTEMPORANEA 2021

**Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali per
l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della
creatività contemporanee destinate al patrimonio pubblico italiano, in
attuazione della legge 23 febbraio 2001, n.29**

SOMMARIO

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 - Finalità e oggetto	3
Art. 2 - Obiettivi	3
Art. 3 - Ambiti di intervento e oggetto del finanziamento	4
Art. 4 - Risorse disponibili e vincoli	5
Art. 5 - Soggetti beneficiari e requisiti di partecipazione	7
Art. 6 - Invio delle candidature	8
Art. 7 - Procedure di selezione e Commissione di valutazione	9
Art. 8 - FAQ - Frequently Asked Questions	9
Art. 9 - Erogazione del finanziamento	9
Art. 10 - Obblighi del beneficiario	10
Art. 11 - Policy etica, controlli e sanzioni	11
Art. 12 - Revoca, riduzione, decadenza del finanziamento	11
Art. 13 - Clausola di salvaguardia	12
Art. 14 - Tutela della privacy	12
Art. 15 - Accettazione del regolamento	13

SEZIONI

ACQUISIZIONE (Ambito 1)

SEZIONE I - Finanziamento per acquisizione di opere realizzate negli ultimi 50 anni..... 14

SEZIONE II - Finanziamento per acquisizione di collezioni o archivi legati all'arte e alla creatività contemporanee.....21

PRODUZIONE (Ambito 2)

SEZIONE III - Finanziamento per produzione di nuove opere28

VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI (Ambito 3)

SEZIONE IV - Finanziamento per progetti di valorizzazione di donazioni35

REGOLAMENTO GENERALE

Art. 1 (Finalità e oggetto)

1. La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura (di seguito "DGCC"), in attuazione della Legge 23 febbraio 2001, n. 29 e visto l'art. 21 lettera h) del DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, concernente "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" in merito alle competenze della DGCC per l'attuazione del Piano per l'Arte Contemporanea (di seguito "PAC"), indice il presente Avviso pubblico per il finanziamento di proposte di acquisizione e di produzione di opere dell'arte e della creatività contemporanee italiane e internazionali, finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico italiano, nonché per la valorizzazione di donazioni.
2. I finanziamenti sono erogati sulla base di graduatorie di merito stilate da una Commissione di valutazione, di cui all'art. 7 del presente Avviso.

Art. 2 (Obiettivi)

1. Il PAC è stato istituito dalla Legge n. 29 del 23 febbraio 2001 al fine di incrementare il patrimonio pubblico di arte contemporanea, anche mediante acquisizione di opere di artisti italiani e stranieri.
2. A questo scopo il PAC sostiene progetti finalizzati:
 - a) all'incremento di collezioni pubbliche dedicate all'arte e alla creatività contemporanee;
 - b) all'avvio di sezioni destinate al contemporaneo volte ad ampliare la dotazione di collezioni pubbliche non espressamente dedicate all'arte e alla creatività contemporanee, purché in grado di dimostrare una programmazione coerente nel tempo rispetto alle finalità del presente Avviso;
 - c) alla promozione e alla valorizzazione di opere, collezioni e archivi legati alla creatività contemporanea ricevuti in donazione nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni.
3. Gli obiettivi principali del PAC 2021 sono:



- a) incrementare le pubbliche collezioni con opere realizzate negli ultimi 50 (cinquanta) anni;
- b) sostenere le committenze di nuove opere di artisti viventi, anche site-specific, in grado di valorizzare i luoghi e incrementare le collezioni pubbliche degli istituti e degli enti committenti;
- c) colmare le lacune presenti nelle collezioni pubbliche di arte contemporanea;
- d) valorizzare le donazioni legate alla creatività contemporanea degli ultimi 50 (cinquanta) anni ricevute da collezioni pubbliche;
- e) incoraggiare la qualità e la continuità dell'incremento delle collezioni pubbliche d'arte contemporanea, sulla base di criteri di adeguatezza e coerenza delle acquisizioni dei singoli istituti rispetto alle proprie specificità e caratteristiche;
- f) incentivare buone pratiche nell'ambito della progettazione, programmazione, gestione e cura dell'arte e della creatività contemporanee, in linea con gli standard nazionali e internazionali.

Art. 3

(Ambiti di intervento e oggetto del finanziamento)

1. Il Piano per l'Arte Contemporanea 2021 si sviluppa attraverso tre specifici ambiti di intervento, di seguito articolati.
 - a) **ACQUISIZIONE (Ambito 1)**
 - Finanziamento per acquisizione di opere realizzate negli ultimi 50 (cinquanta) anni (Sezione I).
 - Finanziamento per acquisizione di collezioni o archivi legati all'arte e alla creatività contemporanee (Sezione II).
 - b) **PRODUZIONE (Ambito 2)**
 - Finanziamento per produzione di nuove opere (Sezione III).
 - c) **VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI (Ambito 3)**
 - Finanziamento per progetti di valorizzazione di donazioni (Sezione IV).
2. In conformità con quanto disposto dalla Legge 23 febbraio 2001, n. 29, sono oggetto del PAC:
 - a) opere esistenti o di nuova produzione di artisti e creativi italiani o stranieri viventi o comunque la cui esecuzione risalga a meno di 50 (cinquanta) anni, senza limitazione di linguaggi e tecniche, che rivestano un interesse culturale tale da giustificare l'acquisizione al patrimonio pubblico;



- b) archivi o collezioni di opere di artisti e creativi italiani o stranieri riferibili alla creatività contemporanea italiana e internazionale degli ultimi 50 (cinquanta) anni, unici e coerenti sotto il profilo tematico e/o della storia collezionistica o della storia dell'arte degli ultimi 50 (cinquanta) anni e che rivestano un interesse culturale tale da giustificare l'acquisizione al patrimonio pubblico.
3. Sono inoltre oggetto dell'Avviso PAC 2021 i progetti di valorizzazione relativi alle donazioni, ricevute nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, dalle collezioni pubbliche candidate al presente Avviso e consistenti in opere, collezioni o archivi come descritti al precedente comma 2 lettere a) e b).
 4. Relativamente al comma 2 lettera b) del presente articolo possono essere presi in considerazione collezioni o archivi contenenti anche opere, documenti o materiali la cui realizzazione risalgono a oltre 50 (cinquanta) anni purché, nel loro complesso, coerenti con le finalità del presente Avviso.
 5. I contenuti delle proposte devono dimostrare, da parte degli enti proprietari e/o gestori della collezione pubblica di destinazione, una progettualità, anche in prospettiva, nei temi del contemporaneo e una coerenza della proposta con la missione e con le politiche di acquisizione e incremento della collezione stessa.
 6. Le proposte possono prevedere attività di valorizzazione delle acquisizioni o produzioni oggetto della proposta stessa. Nel caso dei progetti afferenti agli ambiti 1 e 2, non rientrano nel finanziamento attività di valorizzazione non collegate alle acquisizioni o produzioni sostenute dalla presente edizione del PAC.

Art. 4

(Risorse disponibili e vincoli)

1. Le risorse destinate per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 3.182.551,00 (euro tremilionicentottantaduemilacinquecentocinquantuno/00); vista la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha definito il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021/2023", la copertura di spesa è a valersi nell'accertata disponibilità sul capitolo 7707 PG 13 anno finanziario 2021.
2. Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione di utilizzare diversamente le risorse, per ciascun ambito si attribuiscono le risorse come nella tabella di seguito riportata:

AMBITI DI INTERVENTO	RISORSE DESTINATE
Ambito 1 - Acquisizione	€ 1.682.551,00 (euro unmilionesecientottantaduemilacinquecentocinquantuno/00)
Ambito 2 - Produzione	€ 1.000.000,00 (euro unmilione/00)
Ambito 3 - Valorizzazione di donazione	€ 500.000,00 (euro cinquecentomila/00)

3. I finanziamenti vengono concessi fino all'ammontare complessivo di cui al comma 1 del presente articolo, salvo quanto riportato all'Art. 13 del presente Avviso.
4. L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione tenuto conto dei costi ammissibili, del piano finanziario del progetto medesimo e, ad esclusione dei progetti afferenti all'Ambito 1 - Sezione II, nei limiti massimi stabiliti nella tabella di seguito riportata:

AMBITI DI INTERVENTO E SEZIONI	IMPORTO MASSIMO CONCESSO
Ambito 1 - Acquisizione	
Finanziamento per acquisizione di opere realizzate negli ultimi 50 (cinquanta) anni (Sezione I)	Fino a un massimo di € 200.000,00 (euro duecentomila/00)
Ambito 2 - Produzione	
Finanziamento per produzione di nuove opere (Sezione III)	Fino a un massimo di € 150.000,00 (euro centocinquantamila/00)
Ambito 3 - Valorizzazione di donazioni	
Finanziamento per progetti di valorizzazione di donazioni (Sezione IV)	Fino a un massimo di € 100.000,00 (euro centomila/00)

5. Le proposte progettuali sono finanziate fino alla misura del 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, da intendersi comprensivi degli oneri fiscali dovuti per legge. È fatta salva la possibilità di eventuali co-finanziamenti da parte del soggetto proponente e di soggetti terzi, purché dichiarata all'atto della proposta e approvata dalla Commissione di valutazione. La Commissione, in fase di valutazione della proposta, si riserva la facoltà di ridurre l'entità del finanziamento richiesto.

6. In caso di imprevisti o aumenti inattesi dei costi preventivati, il soggetto proponente deve farsi carico di tutti gli eventuali oneri economici e finanziari, finalizzati all'esecuzione del progetto, eccedenti il contributo messo a disposizione dal PAC. La DGCC si riserva di valutare e autorizzare tali variazioni.
7. La Commissione si riserva il diritto, qualora le proposte ammesse a valutazione risultassero non idonee e non soddisfacenti in relazione agli obiettivi prefissati nel bando, di non concedere alcun finanziamento.

Art. 5

(Soggetti beneficiari e requisiti di partecipazione)

1. Possono presentare domanda:
 - a) tutti i musei e luoghi della cultura, come definiti all'art. 101 del D. Lgs 42/2004, di appartenenza pubblica, compresi quelli dotati di autonomia organizzativa e di bilancio, anche costituiti in forma di fondazione, istituzione e azienda speciale;
 - b) soggetti privati senza scopo di lucro gestori dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica di cui alla lettera a).
2. Requisiti comuni e imprescindibili per tutti i soggetti partecipanti sono:
 - a) essere proprietari o gestori di una collezione pubblica a cui destinare le acquisizioni e le produzioni realizzate attraverso il finanziamento del PAC o che abbia beneficiato di donazioni legate all'arte e alla creatività contemporanea, come indicato all'art. 3 del presente Avviso;
 - b) dimostrare una chiara programmazione, a medio e lungo termine, nel campo dell'arte e della creatività contemporanee.
3. I soggetti proponenti devono inoltre essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione ai bandi pubblici. Si possono elencare:
 - a) avere sede legale in Italia;
 - b) assenza di scopo di lucro;
 - c) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi secondo la legislazione vigente;
 - e) assenza in capo al legale rappresentante del soggetto proponente di condanne penali, carichi pendenti e pene accessorie;
 - f) assenza di condizioni ostative alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni.
4. I soggetti proponenti possono presentare una sola domanda concernente un solo ambito e una sola sezione. Uno stesso artista può essere coinvolto anche in diverse proposte progettuali.

Art. 6 (Invio delle candidature)

1. La proposta deve essere trasmessa esclusivamente utilizzando la piattaforma informatica dedicata al caricamento delle domande e secondo le modalità che saranno indicate, a partire dal 31 gennaio 2022, sulla pagina PAC 2021 del sito web della DGCC <http://creativitacontemporanea.beniculturali.it/pac2021>. Non sono prese in considerazione candidature pervenute in altre forme diverse dalla suddetta piattaforma di caricamento.
2. Pena l'esclusione dalla procedura, ogni soggetto proponente può presentare un'unica proposta per una sola Sezione, riguardante una sola collezione pubblica di destinazione. Ogni collezione pubblica può essere coinvolta in una sola proposta progettuale.
3. La proposta deve contenere tutta la documentazione prevista, per ogni Sezione, dagli artt. 18, 22, 26, 30 del presente Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità di quanto indicato nella proposta.
4. La candidatura con le proposte progettuali deve essere redatta in lingua italiana compilando gli appositi moduli elettronici e caricando i documenti richiesti, previa registrazione alla piattaforma del legale rappresentante dell'ente proponente, **a partire dal 1° febbraio 2022**. Pena esclusione, la registrazione, la compilazione e l'invio on-line della domanda devono essere completati, entro e non oltre, **le ore 16.00 del 12 aprile 2022**. La data e l'ora di presentazione della domanda di partecipazione al bando sono certificate dal portale che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più l'accesso e l'invio della domanda, anche se la procedura è in fase di conclusione. Il sistema rilascia la ricevuta di avvenuto caricamento della domanda.
5. La domanda deve essere compilata seguendo tutti i passaggi indicati nella piattaforma di caricamento, scegliendo l'Ambito e la Sezione per cui si intende concorrere; i singoli documenti richiesti non possono pesare più di **5 (cinque) MB** e **sono ammessi solo i formati *PDF e *JPG**; non sarà possibile modificare la domanda successivamente all'invio definitivo.
6. Per eventuali problemi relativi all'invio della domanda, l'assistenza non è garantita dalla DGCC nelle 24 (ventiquattro) ore precedenti alla scadenza del bando.

Art. 7

(Procedure di selezione e Commissione di valutazione)

1. Le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'art. 6 del presente Avviso vengono sottoposte a un'istruttoria preliminare interna alla DGCC. In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, la DGCC si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.
2. La DGCC sottopone le candidature a una Commissione di valutazione composta dai membri del Comitato tecnico-scientifico per l'Arte e l'Architettura Contemporanee, da due esperti riconosciuti nell'ambito della ricerca, della critica del contemporaneo e della museologia nominati dalla DGCC e da un rappresentante della DGCC. Le decisioni della Commissione di valutazione sono inappellabili e insindacabili.
3. La Commissione stilerà una graduatoria per ognuna delle sezioni previste nei tre ambiti di intervento indicati all'art. 3. Le graduatorie e l'assegnazione dei contributi saranno approvate con apposito Decreto Direttoriale e pubblicate nella pagina del sito web della DGCC dedicata al bando (<http://creativitacontemporanea.beniculturali.it/pac2021>).
4. La pubblicazione delle graduatorie e del relativo decreto di approvazione sul sito web della DGCC costituisce comunicazione agli interessati.

Art. 8

(FAQ - Frequently Asked Questions)

1. È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: dg-cc.pac@beniculturali.it entro e non oltre il giorno 14 marzo 2022 alle ore 12.00 (dodici).
2. L'Amministrazione risponderà entro cinque giorni lavorativi e pubblicherà successivamente i quesiti più frequenti (FAQ) alla pagina web <http://creativitacontemporanea.beniculturali.it/pac2021>.

Art. 9

(Erogazione del finanziamento)

1. Dopo la formale accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario, l'erogazione del finanziamento avviene, sulla base della disponibilità di cassa della

DGCC, in due fasi, presentando la documentazione di seguito indicata, ulteriormente dettagliata attraverso eventuali indicazioni e linee guida successivamente trasmesse dalla DGCC:

- a) Erogazione del 50% (cinquanta per cento) del finanziamento, previa formale richiesta da parte del soggetto proponente.
- b) Erogazione del saldo del finanziamento previa presentazione di:
 - relazione tecnica esaustiva delle attività riguardanti la proposta, comprensiva di rendicontazione delle spese con riferimento a una delle sezioni di cui all'art. 3;
 - in caso di opere acquisite e prodotte, copia del Certificato PACTA - Protocolli per l'autenticità, la cura e la tutela dell'arte contemporanea, o documentazione affine, ai fini dell'attestazione dell'autenticità dell'opera (in caso di opere acquisite o prodotte) e dell'avvenuta acquisizione al patrimonio pubblico;
 - ad esclusione dei progetti presentati nella Sezione IV, copia della presa in carico inventariale, o documento analogo, che dimostri l'effettivo incremento del patrimonio della collezione pubblica di destinazione.

Art. 10 **(Obblighi del beneficiario)**

1. I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a:
 - a) comunicare tempestivamente alla DGCC, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo mbac-dg-cc.servizio2@mailcert.beniculturali.it, ogni eventuale variazione del progetto presentato e approvato dalla Commissione di valutazione, ai fini delle necessarie autorizzazioni da parte della DGCC;
 - b) dichiarare che l'opera è stata acquisita o prodotta o che il progetto è stato realizzato grazie al Piano per l'Arte Contemporanea 2021 della DGCC in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale legato al progetto, nonché in tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, seguendo le linee guida sulla comunicazione che saranno inviate dopo la formale accettazione del finanziamento;
 - c) inviare alla DGCC almeno 4 (quattro) foto in formato digitale in alta risoluzione dell'opera realizzata o delle opere acquisite e in generale dei progetti, libere da diritti e corredate dai crediti degli autori degli scatti;
 - d) inviare, in caso di pubblicazioni di ogni genere, 5 (cinque) copie alla DGCC per la biblioteca e l'archivio dell'Ufficio;
 - e) conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta

normativa, e renderla disponibile ai controlli ordinari e straordinari da parte dell'Amministrazione.

Art. 11

(Policy etica, controlli e sanzioni)

1. La DGCC vigila affinché nell'ambito del presente Avviso non venga applicata alcuna forma di iniquità e discriminazione in ordine all'età, razza, nazionalità, religione, genere e orientamento sessuale e si impegna a promuovere l'inclusione delle minoranze e/o dei gruppi sottorappresentati.
2. La DGCC si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi in riferimento alle iniziative culturali finanziate, sia documentali sia tramite ispezioni in loco.
3. La DGCC si riserva la facoltà di svolgere controlli di carattere amministrativo-gestionale finalizzati alla verifica e accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal soggetto proponente beneficiario.
4. La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto, se non nel caso di pregiudizio nella realizzazione del progetto stesso. La DGCC, inoltre, rimane estranea nelle relazioni tra collezione pubblica di destinazione e artista, comprese questioni legate alle opere acquisite e alle relative problematiche patrimoniali e/o di diritto d'autore.

Art. 12

(Revoca, riduzione, decadenza del finanziamento)

1. La DGCC effettua un'azione di monitoraggio al fine di verificare il rispetto della tempistica e delle procedure amministrative e l'effettiva realizzazione della proposta approvata ed effettua eventuali verifiche a campione sulla veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda.
2. La DGCC può revocare in tutto o in parte il finanziamento assegnato qualora eventuali modifiche apportate rispetto alla proposta presentata determinino un sostanziale scostamento nella natura e negli obiettivi della proposta medesima.

3. Il finanziamento decade, con recupero delle somme maggiorate degli interessi legali se:
- a) non sono rispettati i requisiti e gli adempimenti a carico del proponente assegnatario del finanziamento previsti dal presente Avviso;
 - b) i costi indicati non sono pertinenti alla proposta e non sono documentati;
 - c) viene omessa comunicazione alla DGCC di variazioni sostanziali, che snaturano o recano pregiudizio alla proposta come approvata dalla Commissione di valutazione, per la relativa approvazione;
 - d) il progetto non è portato a completa conclusione come approvato dalla Commissione di valutazione o approvato dalle eventuali rimodulazioni concordate con la DGCC;
 - e) è accertata una indebita fruizione o utilizzo del finanziamento erogato dalla DGCC;
 - f) sono accertate dichiarazioni mendaci, omissione di comunicazioni, falsità della documentazione prodotta in sede di presentazione della proposta o in sede di presentazione del bilancio consuntivo.

Art. 13 **(Clausola di salvaguardia)**

1. La DGCC si riserva la facoltà di rinviare o revocare il procedimento, di non dar luogo ad alcuna aggiudicazione o di annullare le graduatorie di merito, ancorché definitive, senza alcun diritto di rimborso dei costi sostenuti o risarcimento dei concorrenti e/o di eventuali vincitori. Comunque, fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la DGCC si riserva il diritto di revocare tale finanziamento senza che i soggetti richiedenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento medesimo.

Art. 14 **(Tutela della privacy)**

1. In conformità alle disposizioni previste nel Reg. UE 679/2016 relativo “alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” (GDPR), i dati forniti dai soggetti proponenti sono raccolti presso la DGCC e trattati esclusivamente per la finalità di gestione del procedimento di cui al presente Avviso.
2. Ai sensi del D.Lgs n. 196 del 2003 “Codice della Protezione dei Dati Personali” e del succitato Regolamento UE 2016/679 (GDPR), con la partecipazione al bando, i soggetti proponenti autorizzano al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all'utilizzo

degli stessi nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza. I soggetti richiedenti, nel presentare la candidatura accettano il trattamento dei dati, in conformità all'informativa resa nell'ambito del presente Avviso, finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.

3. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Ministero della Cultura (via del Collegio Romano 27, 00186 Roma, e-mail: urp@beniculturali.it). Il Responsabile del trattamento dei dati è la DGCC, via di San Michele 22, e-mail dg-cc@beniculturali.it. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO - Data Protection Officer) è il dott. Antonio Francesco Artuso, Dirigente del Servizio I della Direzione Generale Organizzazione, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: PEO rpd@beniculturali.it, PEC rpd@mailcert.beniculturali.it | telefono: 06.67232494 | via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma.
4. Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti, inoltre, autorizzano la DGCC a pubblicare i dati relativi al progetto e/o una descrizione del progetto nonché a utilizzare gratuitamente i materiali inviati per finalità promozionali e divulgative sui propri canali di comunicazione.

Art. 15 **(Accettazione del regolamento)**

1. Con la partecipazione al presente bando, i soggetti proponenti accettano senza riserva alcuna il regolamento contenuto nel presente Avviso, ivi compresi gli allegati e le FAQ pubblicate nella pagina web: <http://creativitacontemporanea.beniculturali.it/pac2021> che ne costituiscono parte integrante.

SEZIONI

AMBITO 1 - ACQUISIZIONE

SEZIONE I

FINANZIAMENTO PER ACQUISIZIONE DI OPERE REALIZZATE NEGLI ULTIMI 50 (CINQUANTA) ANNI

Art. 16

(Oggetto del finanziamento)

1. Può essere finanziata l'acquisizione di opere di artisti e creativi (anche collettivi, intesi come unica autorialità) italiani o stranieri la cui esecuzione risalga a meno di 50 (cinquanta) anni dalla data di emanazione del presente Avviso, che rivestano un interesse culturale tale da giustificare l'acquisizione al patrimonio pubblico, senza limitazione di linguaggi e tecniche.
2. Saranno ammesse alla valutazione anche proposte di acquisizione di opere già in comodato presso le collezioni per le quali si richiede l'incremento.
3. In caso di opere di carattere effimero o transitorio (a mero titolo di esempio: performance) è obbligatorio indicare quali sono i materiali effettivamente acquisiti e oggetto di inventariazione.
4. In caso di proposte di acquisizione di più opere, è obbligatorio indicare l'ordine di priorità di acquisizione. La Commissione di valutazione può valutare di non ammettere al finanziamento tutte le opere elencate, fatta salva la possibilità di ripresentare nelle successive edizioni del PAC una richiesta per le opere che non sono state acquisite nell'edizione 2021, in coerenza con un obiettivo di programmazione.
5. I progetti possono prevedere attività complementari di valorizzazione e promozione dedicate alle opere oggetto di acquisizione.
6. Per i progetti dell'Ambito 1 - Acquisizioni, Sezione I sono finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle acquisizioni sostenute dal PAC 2021.
7. I progetti dell'Ambito 1 - Acquisizioni, Sezione I devono prevedere l'indicazione di un curatore o di un referente scientifico, interno o esterno al soggetto proponente. In caso il soggetto proponente sia un ente pubblico, non sono previsti oneri per eventuali curatori o referenti scientifici interni.

8. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dal giorno successivo la formale accettazione del finanziamento.

Art. 17 **(Spese)**

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:
 - a) strettamente correlata alla produzione del progetto;
 - b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
 - c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo.
2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.
3. **Costi ammissibili**
Tra le spese ammissibili, oltre ai costi di acquisizione, che si ritengono prioritari, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):
 - a) spese di trasporto e assicurazione;
 - b) service e noleggio attrezzature;
 - c) spese per l'allestimento dell'opera/e acquisite;
 - d) oneri per il curatore o referente scientifico, se esterno al soggetto proponente ove sia un ente pubblico;
 - e) oneri per la conservazione delle acquisizioni;
 - f) contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione delle acquisizioni (fino a un massimo del 25% (venticinque per cento) del finanziamento richiesto).
4. **Costi non ammissibili**
Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:
 - a) spese già sostenute prima della delibera del contributo;
 - b) spese già sostenute con il contributo di altri enti pubblici, nazionali o territoriali non dichiarati al momento di presentazione del progetto;
 - c) spese di acquisto di beni durevoli e qualsiasi spesa considerata d'investimento;
 - d) spese forfettarie e di diaria;
 - e) erogazioni liberali;
 - f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e non autorizzate;



- g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività;
- h) spese non sostenute dal soggetto beneficiario;
- i) spese relative a lavori di manutenzione o messa in sicurezza di immobili;
- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 18

(Documentazione richiesta)

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, come indicato all'art. 6 dell'Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 1, Sezione I, il legale rappresentante del soggetto proponente, all'atto di compilazione della domanda tramite la piattaforma, deve indicare quanto segue:

a) Domanda di partecipazione

- Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.
- Dichiarazione sull'identità della collezione pubblica di destinazione dell'opera/delle opere, sull'eventuale coincidenza tra ente proprietario della collezione pubblica di destinazione e soggetto proponente e sull'identità dell'ente proprietario in caso non coincida con il soggetto proponente.
- Autodichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.
- Impegno ad acquisire e inventariare l'opera/le opere oggetto della proposta (in caso l'ente proprietario e il soggetto proponente coincidano). Impegno ad allegare dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire e inventariare l'opera/le opere oggetto della proposta, sottoscritta dal responsabile legale dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione (in caso l'ente proprietario e il soggetto proponente non coincidano).
- Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi del contributo di eventuali co-finanziatori.
- Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.
- Autorizzazione alla Direzione Generale Creatività Contemporanea a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 14, comma 4 dell'Avviso.
- Dichiarazione attestante i seguenti punti:



- che tutte le informazioni contenute nella proposta corrispondono al vero;
 - di essere in possesso dei requisiti di ammissione prescritti all'art. 5 dell'Avviso pubblico;
 - di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporteranno la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;
 - che il Legale Rappresentante non ha procedimenti penali pendenti, così come i membri dell'eventuale C.d.A., per quanto a sua conoscenza;
 - che il Legale Rappresentante è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione che comporti divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione, così come i membri dell'eventuale C.d.A., per quanto a sua conoscenza;
 - che il Soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi secondo la legislazione vigente.
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente.

b) Proposta progettuale

- Scheda sintetica della proposta in cui indicare:
 - Titolo del progetto.
 - Elenco delle opere (in ordine di priorità di acquisizione).
 - Denominazione soggetto proponente.
 - Collezione pubblica di destinazione.
 - Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
 - Costo complessivo del progetto.
 - Finanziamento richiesto.
 - Eventuale quota di co-finanziamento.
 - Denominazione eventuali co-finanziatori.
 - Indicazione del curatore o del referente scientifico.
 - Presenza o meno di eventuali attività di valorizzazione.
- Abstract della proposta con una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso.
- Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:
 - Informazioni sul soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission; attività sui temi del contemporaneo svolte negli ultimi due anni; programmazione di massima per i prossimi due anni sui temi del contemporaneo; sito web; nominativo e contatti del curatore o referente



- scientifico per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al soggetto proponente).
- Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione (denominazione; ente proprietario; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; pagina web di riferimento della collezione, se presente; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).
 - Informazioni sulle opere per le quali si propone l'acquisizione (scheda tecnica di ogni opera; provenienza; foto dell'opera; informazioni sull'autore).
 - Valore economico della/e opera/e.
 - Motivazione dell'acquisizione in cui descrivere le principali ragioni a sostegno della proposta.
 - Particolari motivazioni all'acquisto (particolari ragioni di urgenza; casi di opere concesse in comodato alla collezione di destinazione).
- Descrizione di eventuali attività di valorizzazione delle acquisizioni, come indicate agli artt. 3 e 16.
 - Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.
 - Quadro economico.

c) Documentazione amministrativa

- Copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente.
- Se il soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dall'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Se il soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire e inventariare l'opera/le opere oggetto della proposta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Impegno sottoscritto dall'alienante a trasferire l'opera/le opere alla collezione pubblica di destinazione, comprensivo del prezzo di vendita e delle eventuali condizioni.
- Eventuale accordo o lettera di impegno del co-finanziatore.
- Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente). In particolare, in caso di opere oggetto di acquisizione la

cui collocazione è prevista in luoghi soggetti a vincoli, si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- copia della richiesta formale di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;
- copia della eventuale richiesta formale di parere di compatibilità paesaggistica;
- copia della eventuale richiesta di autorizzazione alla competente Autorità Comunale;
- copia di eventuale altra documentazione.

Art. 19 **(Valutazione delle proposte)**

1. Come indicato all'art. 7, le proposte relative all'Ambito 1, Sezione I pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predisponde una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Rilevante interesse culturale dell'opera/delle opere da acquisire, tenendo conto della qualità e delle caratteristiche intrinseche, oltre che del valore nella produzione dell'artista e dell'importanza dell'acquisizione al patrimonio pubblico	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del soggetto proponente	30
3. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta	20
4. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità dell'avviso pubblico	10

2. La Commissione valuterà il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di rinuncia di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato all'art. 7.

AMBITO 1 - ACQUISIZIONE

SEZIONE II

FINANZIAMENTO PER ACQUISIZIONE DI COLLEZIONI O ARCHIVI LEGATI ALL'ARTE E ALLA CREATIVITÀ CONTEMPORANEE

Art. 20

(Oggetto del finanziamento)

1. Può essere finanziata l'acquisizione di collezioni di opere, o archivi considerati nel loro insieme unici e particolarmente significativi in sé e per la storia dell'arte e della creatività contemporanea (a titolo esemplificativo: collezioni o archivi di significativi artisti, creativi, collezionisti, critici, galleristi etc.). Le collezioni e gli archivi che si intendono acquisire possono essere costituiti anche da differenti prodotti legati alla creatività contemporanea, fermo restando il carattere di unicità e di integrità della collezione o dell'archivio nel suo complesso.
2. Sono considerati ammissibili all'acquisizione collezioni o archivi riferibili alla creatività contemporanea italiana e internazionale degli ultimi 50 (cinquanta) anni. Possono essere presi in considerazione collezioni o archivi contenenti anche opere e/o documenti la cui realizzazione risalga a oltre 50 (cinquanta) anni, purché, nel loro complesso, coerenti con le finalità del presente Avviso.
3. Sono ammesse alla valutazione anche proposte di acquisizione di collezioni o archivi già in comodato presso le collezioni pubbliche per cui si richiede l'incremento.
4. Ogni proposta può riguardare una sola collezione o un solo archivio.
5. I progetti possono prevedere attività complementari di promozione e valorizzazione dedicate alle collezioni o archivi oggetto di acquisizione.
6. Per i progetti dell'Ambito 1 - Acquisizioni, Sezione II sono finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle acquisizioni sostenute dal PAC 2021.
7. I progetti dell'Ambito 1 - Acquisizioni, Sezione II devono prevedere l'indicazione di un curatore o di un referente scientifico, interno o esterno al soggetto proponente. In caso il soggetto proponente sia un ente pubblico, non sono previsti oneri per eventuali curatori o referenti scientifici interni.
8. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dal giorno successivo la formale accettazione del finanziamento.



Art. 21 (Spese)

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:
 - a) strettamente correlata alla produzione del progetto;
 - b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
 - c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo
2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.
3. **Costi ammissibili**
Tra le spese ammissibili, oltre ai costi di acquisizione, che si ritengono prioritari, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):
 - a) spese di trasporto e assicurazione;
 - b) service e noleggio attrezzature;
 - c) eventuali spese per l'allestimento;
 - d) oneri per il curatore o referente scientifico, se esterno al soggetto proponente ove sia un ente pubblico;
 - e) oneri per la conservazione delle acquisizioni;
 - f) contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione delle acquisizioni (fino a un massimo 25% (venticinque) del finanziamento richiesto).
4. **Costi non ammissibili**
Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:
 - a) spese già sostenute prima della delibera del contributo;
 - b) spese già sostenute con il contributo di altri enti pubblici, nazionali o territoriali non dichiarati al momento di presentazione del progetto;
 - c) spese di acquisto di beni durevoli e qualsiasi spesa considerata d'investimento;
 - d) spese forfettarie e di diaria;
 - e) erogazioni liberali;
 - f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e non autorizzate;
 - g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività;
 - h) spese non sostenute dal soggetto beneficiario;
 - i) spese relative a lavori di manutenzione o messa in sicurezza di immobili;

- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 22 **(Documentazione richiesta)**

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, come indicato all'art. 6 dell'Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 1, Sezione II, il legale rappresentante del soggetto proponente, all'atto di compilazione della domanda tramite la piattaforma, dovrà indicare quanto segue:

a) Domanda di partecipazione

- Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.
- Dichiarazione sull'identità della collezione pubblica di destinazione, sull'eventuale coincidenza tra ente proprietario della collezione pubblica di destinazione e soggetto proponente e sull'identità dell'ente proprietario in caso non coincida con il soggetto proponente.
- Autodichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.
- Impegno ad acquisire la collezione o archivio oggetto della proposta (in caso l'ente proprietario e il soggetto proponente coincidano). Impegno ad allegare dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire la collezione o archivio oggetto della proposta, sottoscritta dal responsabile legale dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione (in caso l'ente proprietario e il soggetto proponente non coincidano).
- Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi del contributo di eventuali co-finanziatori.
- Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.
- Autorizzazione alla Direzione Generale Creatività Contemporanea a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 15, comma 4 dell'Avviso.
- Dichiarazione attestante i seguenti punti:
 - che tutte le informazioni contenute nella proposta corrispondono al vero;
 - di essere in possesso dei requisiti di ammissione prescritti all'art. 5 dell'Avviso pubblico;



- di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporteranno la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;
 - che il Legale Rappresentante non ha procedimenti penali pendenti, così come i membri dell'eventuale C.d.A., per quanto a sua conoscenza;
 - che il Legale Rappresentante è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione che comporti divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione, così come i membri dell'eventuale C.d.A., per quanto a sua conoscenza;
 - che il Soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi secondo la legislazione vigente.
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente.

b) Proposta progettuale

- Scheda sintetica della proposta in cui indicare:
 - Titolo del progetto.
 - Collezione o archivio per cui si propone l'acquisizione
 - Denominazione soggetto proponente.
 - Collezione pubblica di destinazione.
 - Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
 - Costo complessivo del progetto.
 - Finanziamento richiesto.
 - Eventuale quota di co-finanziamento.
 - Denominazione eventuali co-finanziatori.
 - Indicazione del curatore o del referente scientifico.
 - Presenza o meno di eventuali attività di valorizzazione.
- Abstract della proposta con una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso.
- Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:
 - Informazioni sul soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission; attività sui temi del contemporaneo svolte negli ultimi due anni; programmazione di massima per i prossimi due anni sui temi del contemporaneo; sito web; nominativo e contatti del curatore o referente scientifico per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al soggetto proponente).



- Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione (denominazione; ente proprietario; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; pagina web di riferimento della collezione, se presente; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).
 - Informazioni sulla collezione o archivio per cui si propone l'acquisizione (storia e formazione della collezione, archivio o complesso documentario; consistenza e articolazione; provenienza; collezionista/proprietario originario; proprietario attuale; documentazione fotografica della collezione o archivio; scheda anagrafica di ogni opera in caso di collezioni, o descrizione analitica in caso di archivi).
 - Valore economico della collezione o archivio.
 - Motivazione dell'acquisizione in cui descrivere le principali ragioni a sostegno della proposta.
 - Particolari motivazioni all'acquisto (particolari ragioni di urgenza; casi di opere concesse in comodato alla collezione pubblica di destinazione).
- Descrizione di eventuali attività di valorizzazione delle acquisizioni, come indicate agli artt. 3 e 20.
 - Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.
 - Quadro economico.

c) Documentazione amministrativa

- Copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente.
- Se il soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dall'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Se il soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire le opere e i materiali oggetto della proposta, sottoscritta dal responsabile legale dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Impegno sottoscritto dall'alienante a trasferire le opere e/o i documenti alla collezione pubblica di destinazione, comprensivo del prezzo di vendita e delle eventuali condizioni.
- Eventuale accordo o lettera di impegno del co-finanziatore.



- Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente). In particolare, in caso di opere oggetto di acquisizione, la cui collocazione è prevista in luoghi soggetti a vincoli, si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - copia della richiesta formale di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;
 - copia della eventuale richiesta formale di parere di compatibilità paesaggistica;
 - copia della eventuale richiesta di autorizzazione alla competente Autorità Comunale;
 - copia di eventuale altra documentazione.

Art. 23 **(Valutazione delle proposte)**

1. Come indicato all'art. 7, le proposte relative all'Ambito 1, Sezione II pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predispone una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Rilevante interesse culturale della collezione o archivio da acquisire, tenendo conto della qualità e delle caratteristiche dell'insieme, nonché della rilevanza delle singole opere e dell'importanza dell'acquisizione al patrimonio pubblico	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del soggetto proponente	30
3. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta	20

4. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità dell'avviso pubblico	10
--	----

2. La Commissione valuterà il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di rinuncia di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato all'art. 7.

AMBITO 2 - PRODUZIONE

SEZIONE III

FINANZIAMENTO PER PRODUZIONE DI NUOVE OPERE

Art. 24

(Oggetto del finanziamento)

1. Può essere finanziata la committenza ad artisti e creativi italiani e/o stranieri viventi (anche come collettivo, inteso come unica autorialità), per la realizzazione di opere significative per l'incremento del patrimonio pubblico, attraverso progetti individuati dai soggetti proponenti secondo quanto premesso negli obiettivi di cui all'art.2, comma 3, lett. b.
2. Le proposte devono prevedere la produzione di una nuova opera, senza limiti di espressione e di linguaggi, costituita da uno o anche più elementi (a titolo meramente esemplificativo: una serie o una installazione complessa), da destinare a una collezione pubblica.
3. La proposta può prevedere anche la produzione di un'opera site specific che sia in dialogo con le collezioni o con gli spazi espositivi, di servizio o di pertinenza della sede della collezione pubblica di destinazione o con spazi collegati alla medesima, purché comunque destinata all'incremento della collezione stessa.
4. La produzione della nuova opera può avvenire anche attraverso residenze artistiche finalizzate o progetti di produzione mirati e innovativi, attivati presso i soggetti proponenti o presso la sede della collezione pubblica di destinazione, oppure presso altre sedi deputate purché vi sia l'impegno dell'istituzione che ospiterà l'artista durante la residenza e purché il progetto artistico prodotto in occasione della residenza sia interamente destinato alla collezione pubblica indicata dal soggetto proponente.
5. In caso di un'opera di carattere effimero o transitorio (a mero titolo di esempio: performance) è obbligatorio indicare quali saranno i materiali effettivamente acquisiti e oggetto di inventariazione da parte della collezione pubblica di destinazione.
6. I progetti possono prevedere attività complementari di valorizzazione e promozione dedicate all'opera oggetto di committenza.
7. Per i progetti dell'Ambito 2 - Produzione, Sezione III sono finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle committenze sostenute dal PAC 2021.

8. I progetti dell'Ambito 2 - Produzione, Sezione III devono prevedere l'indicazione di un curatore o di un referente scientifico, interno o esterno rispetto al soggetto proponente. In caso il soggetto proponente sia un ente pubblico, non sono previsti oneri per eventuali curatori o referenti scientifici interni.
9. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dal giorno successivo la formale accettazione del finanziamento.

Art. 25 **(Spese)**

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:
 - a) strettamente correlata alla produzione del progetto;
 - b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
 - c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo.
2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.
3. **Costi ammissibili**
Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):
 - a) spese per la produzione dell'opera: materiali di produzione; personale tecnico; noleggio attrezzature e strumentazioni; fee dell'artista; compenso del curatore o referente scientifico (solo se esterno al soggetto proponente, in caso di ente pubblico); spese di viaggio e alloggio; spese di trasporto e assicurazione dell'opera; spese per allestimento o installazione dell'opera; spese per lo svolgimento dell'eventuale residenza; etc.
 - b) contributo per eventuali spese di valorizzazione e promozione dell'opera prodotta (fino a un massimo del 25% (venticinque per cento) del finanziamento richiesto).
4. **Costi non ammissibili**
Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:
 - a) spese già sostenute prima della delibera del contributo;
 - b) spese già sostenute con il contributo di altri enti pubblici, nazionali o territoriali non dichiarati al momento di presentazione del progetto;
 - c) spese di acquisto di beni durevoli e qualsiasi spesa considerata d'investimento.



- d) spese forfettarie e di diaria;
- e) erogazioni liberali;
- f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e da questa non autorizzate;
- g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività;
- h) spese non sostenute dal soggetto beneficiario;
- i) spese relative a lavori di manutenzione o messa in sicurezza di immobili;
- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 26

(Documentazione richiesta)

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, come indicato all'art. 6 dell'Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 2, Sezione III, il legale rappresentante del soggetto proponente, all'atto di compilazione della domanda tramite la piattaforma, dovrà indicare quanto segue:

a) Domanda di partecipazione

- Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.
- Dichiarazione sull'identità della collezione pubblica di destinazione dell'opera, sull'eventuale coincidenza tra ente proprietario della collezione pubblica di destinazione e soggetto proponente e sull'identità dell'ente proprietario in caso non coincida con il soggetto proponente.
- Autodichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra soggetto proponente e soggetto proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.
- Impegno ad acquisire e inventariare l'opera oggetto della proposta (in caso l'ente proprietario e il soggetto proponente coincidano). Impegno ad allegare dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire e inventariare l'opera oggetto della proposta, sottoscritta dal responsabile legale dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione (in caso l'ente proprietario e il soggetto proponente non coincidano).
- Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi del contributo di eventuali co-finanziatori.
- Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.



- Autorizzazione alla Direzione Generale Creatività Contemporanea a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 15, comma 4 dell'Avviso.
 - Dichiarazione attestante i seguenti punti:
 - che tutte le informazioni contenute nella proposta corrispondono al vero;
 - di essere in possesso dei requisiti di ammissione prescritti all'art. 5 dell'Avviso pubblico;
 - di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporteranno la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;
 - che il Legale Rappresentante non ha procedimenti penali pendenti, così come i membri dell'eventuale C.d.A., per quanto a sua conoscenza;
 - che il Legale Rappresentante è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione che comporti divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione, così come i membri dell'eventuale C.d.A., per quanto a sua conoscenza;
 - che il Soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi secondo la legislazione vigente.
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente.

b) Proposta progettuale

- Scheda sintetica della proposta in cui indicare:
 - Titolo del progetto.
 - Titolo dell'opera (anche provvisorio).
 - Artista.
 - Denominazione soggetto proponente.
 - Collezione pubblica di destinazione.
 - Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
 - Costo complessivo del progetto.
 - Finanziamento richiesto.
 - Eventuale quota di co-finanziamento
 - Denominazione eventuali co-finanziatori
 - Indicazione del curatore o del referente scientifico.
 - Presenza o meno di eventuali attività di valorizzazione.
- Abstract della proposta con una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso.



- Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:
 - Informazioni sul soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission; attività sui temi del contemporaneo svolte negli ultimi due anni; programmazione di massima per i prossimi due anni sui temi del contemporaneo; sito web; nominativo e contatti del curatore o referente scientifico per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al soggetto proponente).
 - Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione (denominazione; ente proprietario; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; pagina web di riferimento della collezione, se presente; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).
 - Informazioni sull'opera da produrre (autore, titolo, numero di pezzi o elementi previsti, tecnica, dimensioni, eventuali specifiche tecniche; descrizione dettagliata del progetto anche corredata da immagini; biografia sintetica dell'artista).
- Descrizione di eventuali attività di valorizzazione e promozione dell'opera oggetto della proposta, come indicate agli artt. 3 e 24.
- Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.
- Quadro economico.

c) Documentazione amministrativa

- Copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente.
- Se il soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dall'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- Se il soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: dichiarazione attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione, comprensiva di impegno ad acquisire e inventariare l'opera oggetto della proposta, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione.
- In caso di attivazione di residenze presso soggetti terzi rispetto al proponente e all'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione: lettera di impegno dell'eventuale istituzione ospitante.
- Eventuale accordo o lettera di impegno del co-finanziatore.
- Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente). In particolare, in caso di opere oggetto di acquisizione la cui



collocazione è prevista in luoghi soggetti a vincoli, si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- copia della richiesta formale di autorizzazione alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;
- copia della eventuale richiesta formale di parere di compatibilità paesaggistica;
- copia della eventuale richiesta di autorizzazione alla competente Autorità Comunale;
- copia di eventuale altra documentazione.

Art. 27

(Valutazione delle proposte)

1. Come indicato all'art. 7, le proposte relative all'Ambito 2, Sezione III pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predispone una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Rilevante interesse culturale dell'opera da produrre, tenendo conto della tipologia e dell'innovatività del progetto di produzione, del CV dell'artista coinvolto e dell'importanza dell'acquisizione al patrimonio pubblico	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del soggetto proponente	30
3. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta	20
4. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità dell'avviso pubblico	10

2. La Commissione valuterà il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto



almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di rinuncia di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato all'art. 7.

AMBITO 3 - VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI

SEZIONE IV

FINANZIAMENTO PER PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DI DONAZIONI

Art. 28

(Oggetto del finanziamento)

1. Possono essere finanziate proposte di valorizzazione di opere, collezioni o archivi legati alla creatività contemporanea degli ultimi 50 (cinquanta) anni, ricevuti in donazione nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, dall'ente proprietario della collezione pubblica coinvolta nella proposta.
2. Le proposte devono essere finalizzate a garantire la valorizzazione delle opere o del nucleo di opere della donazione. Le attività possono riguardare, a puro titolo esemplificativo: esposizione e allestimento delle opere ricevute in donazione; cataloghi o pubblicazioni monografiche; convegni o giornate di studi; attività promozionali, public program, workshop, attività educative legate alla presentazione al pubblico delle nuove acquisizioni ricevute in donazione, etc.
3. Per i progetti dell'Ambito 3 - Produzione, Sezione IV sono finanziabili solo attività di valorizzazione e promozione destinate alle donazioni indicate nel progetto candidato al PAC 2021.
4. I progetti dell'Ambito 3 - Valorizzazione delle donazioni, Sezione IV devono prevedere l'indicazione di un curatore o di un referente scientifico, interno o esterno rispetto al soggetto proponente. In caso il soggetto proponente sia un ente pubblico, non sono previsti oneri per eventuali curatori o referenti scientifici interni.
5. Le attività previste dalle proposte devono essere realizzate entro 12 (dodici) mesi dal giorno successivo la formale accettazione del finanziamento.

Art. 29

(Spese)

1. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che sia:
 - a) strettamente correlata alla produzione del progetto;
 - b) coerente con il quadro economico del progetto approvato;
 - c) documentata sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti;
 - d) non riconducibile alle categorie di spesa indicate al comma 4 del presente articolo.



2. Il beneficiario deve conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa e renderla disponibile a eventuali controlli da parte dell'Amministrazione.

3. Costi ammissibili

Tra le spese ammissibili, purché tutte finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto, possono rientrare (a mero titolo esemplificativo):

- a) spese di allestimento/disallestimento;
- b) spese di trasporto e assicurazione;
- c) service e noleggio attrezzature e strumentazioni purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto;
- d) compenso del curatore o referente scientifico (solo se esterno al soggetto proponente, in caso di ente pubblico);
- e) spese per cataloghi o pubblicazioni;
- f) spese di documentazione video e fotografica;
- g) spese per ufficio stampa e comunicazione;
- h) spese di viaggio e alloggio.

4. Costi non ammissibili

Sono considerate non ammissibili le categorie di spesa sottoelencate:

- a) spese già sostenute prima della delibera del contributo;
- b) spese già sostenute con il contributo di altri enti pubblici, nazionali o territoriali non dichiarati al momento di presentazione del progetto;
- c) spese di acquisto di beni durevoli e qualsiasi spesa considerata d'investimento.
- d) spese forfettarie e di diaria;
- e) erogazioni liberali;
- f) ogni forma di prestazione non documentata o riferita a modifiche progettuali non preventivamente sottoposte alla DGCC e da questa non autorizzate;
- g) spese non direttamente connesse con lo svolgimento dell'attività;
- h) spese non sostenute dal soggetto beneficiario;
- i) spese relative a lavori di manutenzione o messa in sicurezza di immobili;
- j) spese per ammende, controversie, accordi, registrazioni di atti, sanzioni penali e relativi interessi.

Art. 30

(Documentazione richiesta)

1. Le proposte devono essere interamente presentate esclusivamente per via telematica, come indicato all'art. 6 dell'Avviso. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della candidatura per l'Ambito 3, Sezione IV, il legale rappresentante del soggetto



proponente, all'atto di compilazione della domanda tramite la piattaforma, dovrà indicare quanto segue:

a) Domanda di partecipazione

- Generalità e dati anagrafici propri e del soggetto giuridico rappresentato.
- Dichiarazione sull'identità della collezione pubblica di destinazione della donazione oggetto di valorizzazione, sull'eventuale coincidenza tra ente proprietario della collezione pubblica e soggetto proponente, e sull'identità dell'ente proprietario in caso non coincida con il soggetto proponente.
- Autodichiarazione attestante la natura della relazione e dei rapporti tra soggetto proponente ed ente proprietario della collezione pubblica di destinazione, in caso non coincidano.
- Dichiarazione circa l'intenzione di avvalersi del contributo di eventuali co-finanziatori.
- Impegno ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso pubblico.
- Autorizzazione alla Direzione Generale Creatività Contemporanea a pubblicare tramite i propri canali una descrizione della proposta e a utilizzarne i dati come previsto dall'art. 14, comma 4 dell'Avviso.
- Dichiarazione attestante i seguenti punti:
 - che tutte le informazioni contenute nella proposta corrispondono al vero;
 - di essere in possesso dei requisiti di ammissione prescritti all'art. 5 dell'Avviso pubblico;
 - di essere consapevole che la perdita di uno dei requisiti o il mancato rispetto di una delle condizioni e/o prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, comporteranno la revoca totale o parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione delle somme già erogate;
 - che il Legale Rappresentante non ha procedimenti penali pendenti, così come i membri dell'eventuale C.d.A., per quanto a sua conoscenza;
 - che il Legale Rappresentante è soggetto a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o ad altra sanzione che comporti divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione, così come i membri dell'eventuale C.d.A., per quanto a sua conoscenza;
 - che il Soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi secondo la legislazione vigente.
- Autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente.

b) Proposta progettuale

- Scheda sintetica della proposta in cui indicare:
 - Titolo del progetto.
 - Denominazione soggetto proponente.
 - Collezione pubblica di destinazione della donazione.
 - Ente proprietario della collezione pubblica di destinazione della donazione.
 - Costo complessivo del progetto.
 - Finanziamento richiesto.
 - Eventuale quota di co-finanziamento.
 - Denominazione eventuali co-finanziatori.
 - Indicazione del curatore o del referente scientifico.
- Abstract della proposta con una descrizione chiara e sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi e i criteri indicati nell'Avviso.
- Scheda dettagliata della proposta in cui indicare:
 - Informazioni sul soggetto proponente (denominazione; breve storia e mission; attività sui temi del contemporaneo svolte negli ultimi due anni; programmazione di massima per i prossimi due anni sui temi del contemporaneo; sito web; nominativo e contatti del curatore o referente scientifico per il progetto; nominativo e contatti del referente operativo per il progetto interno al soggetto proponente).
 - Informazioni sulla collezione pubblica di destinazione della donazione (denominazione; ente proprietario; breve storia, consistenza, caratteristiche della collezione; pagina web di riferimento della collezione, se presente; programma di incremento e politica delle acquisizioni per i prossimi due anni).
 - Informazioni dettagliate sul progetto di valorizzazione (descrizione degli eventi, attività, programmi di valorizzazione e promozione oggetto della proposta, con una scheda descrittiva per ogni evento).
 - Informazioni sulla donazione per la quale si propone la valorizzazione (consistenza e composizione).
 - Motivazione del progetto di valorizzazione in cui descrivere le principali ragioni a sostegno del progetto.
- Cronoprogramma delle attività con descrizione di tutte le attività previste dal primo al dodicesimo mese.
- Quadro economico.

c) Documentazione amministrativa

- Copia del documento di identità fronte-retro, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto proponente;



- Se il soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione della donazione: autorizzazione al trattamento dei dati personali e informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016, sottoscritta dall'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione della donazione.
- Se il soggetto proponente non coincide con l'ente proprietario della collezione pubblica di destinazione della donazione: autodichiarazione, ai sensi della normativa vigente, attestante la proprietà pubblica della collezione di destinazione destinataria della donazione, sottoscritta dal responsabile legale dell'ente proprietario della collezione stessa.
- Eventuale accordo o lettera di impegno del co-finanziatore.
- Copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore (redatta secondo la modulistica prevista, ove presente), nel caso in cui la fattibilità del progetto sia condizionata dal rilascio di autorizzazioni o nulla osta delle autorità preposte

Art. 31

(Valutazione delle proposte)

1. Come indicato all'art. 7, le proposte relative all'Ambito 3, Sezione IV pervenute entro i termini indicati all'art. 6 vengono sottoposte a una prima verifica interna alla DGCC concernente la completezza e la regolarità della documentazione presentata. Successivamente, la valutazione delle proposte viene effettuata dalla Commissione di valutazione che predispose una graduatoria sulla base dell'assegnazione dei punteggi relativi ai sottoelencati criteri, fino a un massimo di 100 (cento):

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Rilevante interesse culturale della proposta, tenendo conto della tipologia e dell'innovatività del progetto di valorizzazione in rapporto alle caratteristiche dell'opera o delle opere ricevuti in donazione	40
2. Coerenza della proposta in rapporto alle caratteristiche della collezione pubblica e della sede di destinazione, nonché in rapporto alla programmazione sul contemporaneo del soggetto proponente	30



3. Congruità e coerenza del quadro economico allegato alla proposta	20
4. Chiarezza e coerenza interna della proposta e corrispondenza con le finalità dell'avviso pubblico	10

2. La Commissione valuterà il progetto nel suo complesso e la coerenza della proposta in tutti i suoi dati. Oltre ai vincitori, sono considerati idonei i progetti che abbiano ottenuto almeno 70 (settanta) punti su 100 (cento). Nel caso di rinuncia di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria. Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili. L'esito della valutazione sarà pubblicato nella pagina del sito web della DGCC come indicato all'art. 7.